

Rimini, maxi furto in un hotel a cinque stelle

Svaligiata una suite: rubati gioielli per un valore di 100mila euro

Marco Principini
RIMINI

UNA DELLE lussuose camere della struttura completamente svaligiata: 100mila euro in gioielli, il cospicuo bottino. Un colpo a cinque stelle, quello che si è consumato l'altra sera all'hotel i-Suite di Rimini.

Un maxi furto su cui ora stanno indagando gli investigatori della Squadra mobile. Vittima del 'topo d'albergo' è una coppia di origine straniera, ma residente nel Riminese, che aveva deciso di passare qualche giorno nel presti-

FAMIGLIA DERUBATA

I preziosi erano stati lasciati in una borsa nella camera e non in cassaforte

gioso 5 stelle. Da una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, la coppia insieme al figlio era uscita per andare a cena. I gioielli della donna non erano stati riposti in cassaforte.

LA FAMIGLIA doveva stare via poco tempo, come spiegato agli investigatori nella denuncia: ecco motivata la decisione di lasciare i preziosi in una borsa, invece di riporli nel piccolo forziere. La



IN RIVIERA L'hotel i-Suite di Rimini; sotto il proprietario Maurizio Ermeti

famiglia è rientrata in albergo verso le 22, per trovarsi davanti a una gran brutta sorpresa. La borsa che conteneva i gioielli era vuota: qualcuno si era preso tutto, orologio con brillanti, collana e anello di diamanti e altri oggetti.

Un valore che supererebbe di parecchio i 100mila euro. A quel punto è scattato l'allarme e il direttore dell'hotel ha chiamato la polizia. Sul posto sono arrivati

prima gli agenti delle volanti, quindi i colleghi della squadra mobile e della scientifica.

Secondo il racconto della coppia – lui tunisino, lei russa – quando i due sono tornati in stanza, niente era in disordine. Non era a soqquadro come sarebbe avvenuto in un furto 'di routine', dove i ladri frugano ovunque per cercare oro e denaro. Ma il bandito, o i banditi, sono evidentemente andati dritti alla borsa. L'unico particolare che hanno notato – hanno raccontato ancora alla polizia – è stata la seconda chiave elettronica della stanza.

L'AVEVANO lasciata in camera, e quando sono tornati l'hanno trovata in un posto diverso da quello in cui l'avevano lasciata. Le indagini della Polizia non hanno ancora preso una direzione netta, gli investigatori starebbero approfondendo diverse piste. A fare la differenza saranno forse i rilievi della Scientifica che ha setacciato la camera d'hotel alla ricerca di tracce e impronte.

Un furto di quella portata non si è mai visto in un albergo di Rimini, soprattutto in un 5 stelle dove le misure di sicurezza sono al massimo.

MACERATA

Traini trasferito in carcere a Piacenza
«Motivi di sicurezza»

MACERATA

PER MOTIVI di osservazione e sicurezza, Luca Traini sarà trasferito nel carcere di Piacenza. Il 29enne accusato della sparatoria a sfondo razziale del 3 febbraio a Macerata dovrebbe essere trasferito già in giornata. La decisione è arrivata su richiesta del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dopo quanto avvenuto il 7 giugno: quando ha sentito che erano stati scagionati due dei tre nigeriani arrestati per l'omicidio della diciottenne Pamela Mastropietro, Traini ha avuto una nuova esplosione di rabbia incontrollabile nella sua cella a Montacuto. Dunque, su autorizzazione della corte d'assise che sta procedendo sulla sparatoria, per lui è scattato il trasferimento in una struttura dove potrà essere meglio controllato. Il maceratese intanto si sta sottoponendo alla perizia psichiatrica, affidata dalla corte d'assise al dottor Massimo Picozzi, per stabilire se fosse capace di intendere e di volere il 3 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

